

Il progetto denominato “*Rovigo Levico Rovereto 1919-2019*” si svolge in continuità con le manifestazioni rivolte ad analizzare il ruolo e il contributo del Polesine durante il primo conflitto mondiale e si è sviluppato all’interno delle attività didattiche del Liceo Celio-Roccati in collaborazione con alcune istituzioni rodigine: l’Accademia dei Concordi, la Biblioteca del Seminario Vescovile, il Centro Polesano di Studi Storici, Archeologici, Etnografici. Ha ottenuto il patrocinio della Prefettura dei Comuni di Rovigo e di Levico, della biblioteca “F. Chilanti” di Ceneselli e “G.Tartarotti” di Rovereto, del Comando Forze operative del Nord dell’Esercito.

L’iniziativa intende riproporre la memoria e i valori che in passato hanno caratterizzato il dialogo culturale e civile tra il Polesine e il Trentino, consolidatosi già negli anni antecedenti la Grande Guerra con l’accoglienza di diversi esuli, provenienti in particolare dal territorio di Rovereto, che, sotto la denominazione “*Famiglia Trentina*”, si attivarono a sostenere l’italianità del Trentino tramite la rivista *Alba Trentina*, nata e stampata a Rovigo. Fondatore ed anima della “*Famiglia Trentina*” è stato Don Antonio Rossaro (1883-1952), nativo di Rovereto, consacrato sacerdote a Rovigo nel 1911, una figura che ha saputo proficuamente contemperare la missione pastorale con quella di insegnante al collegio vescovile l’Angelo custode di Rovigo, catechista al Ginnasio Liceo “Celio della Città, di direttore dell’Accademia dei Concordi (1918-1920) e del giornale cattolico “Il Popolo”. Scrittore, pubblicitista, poeta dopo 10 anni di impegno spirituale e culturale in Polesine ritorna nella sua città natale dove ottiene l’incarico di direttore della biblioteca civica, ideatore della Campana dei caduti ed uno dei fondatori del Museo della Guerra.

Nel 1916, sulla scia di iniziative avviate da alcune città italiane per offrire la bandiera tricolore alle città redente, si stabilì che sarebbe stata Levico la città di riferimento per Rovigo, istituendo al caso il *Comitato pro bandiera a Levico*. Dopo pochi giorni dalla fine del conflitto, in una affollata cerimonia veniva presentato alla cittadinanza il vessillo destinato a Levico. L’anno successivo, il 20 settembre 1919, il comune di Rovigo insieme ad una delegazione polesana si portò nella città trentina per la consegna ufficiale della bandiera. Nell’occasione anche Rovereto e Trento dimostrarono riconoscenza, accogliendo calorosamente gli ospiti.

Gli studenti dell’indirizzo classico ed artistico del Liceo Celio-Roccati, sotto la guida dei rispettivi insegnanti e di collaboratori esterni, hanno svolto ricerche d’archivio ed esaminato documenti e bibliografie, giungendo a produrre testi, filmati, elaborati artistici finalizzati alla presentazione pubblica della ricorrenza il 16 ottobre a Rovigo in Accademia dei Concordi ed il 24 dello stesso mese a Levico e Rovereto. Nell’occasione di questi momenti culturali la mostra *Storie di ospitalità. La famiglia trentina a Rovigo tra Ottocento e Novecento* sapientemente riassume quanto avvenuto cento anni or sono ed è lo stimolo per riproporre attuali forme di collaborazione tra i due territori.

Altra tappe di riproposta delle ricerche e del progetto saranno Ceneselli sabato 19 ottobre, ore 21.

Giovedì 24 ottobre in pullman gli studenti, gli insegnanti, i rappresentanti degli enti promotori e patrocinatori andranno a Levico per riproporre la consegna della Bandiera avvenuta 100 anni fa e poi a Rovereto per discutere in un convegno sulla figura di don Rossaro.